

In una lettera all'Asl non accetta la proroga al 30 giugno
Familiari sul piede di guerra. Da fine mese tutti in strada?

Rsa Torricella Il consorzio lascia

TORRICELLA - Preferisce lasciare. Il consorzio San Raffaele non intende accettare la proroga al 30 giugno per la gestione delle residenze di Torricella e di Crispiano in attesa del bando pubblico.

In una lettera indirizzata all'Asl esprime chiaramente il dissenso verso la proposta che arrecherebbe disagi e difficoltà organizzative necessari, invece, a garantire il servizio di assistenza che, così, rischierà di interrompersi già a fine mese. Il 25 gennaio scade, infatti, la convenzione per la residenza di Torricella, mentre il 22 di aprile è la data fissata per Crispiano. Ma, in entrambi i casi, il consorzio non intende accettare le condizioni proposte dall'Asl che, comunque, ha fatto sapere che bandirà una nuova gara per l'affidamento della gestione del servizio. Il consorzio fa leva sulla normativa che, invece, prevede un minimo di due anni per le proroghe. In altre parole, tempi più brevi non saranno accettati.

Intanto il 25 gennaio è praticamente arrivato e tra i familiari dei 60 anziani ospiti della residenza di Torricella è già agitazione perchè potrebbero dover lasciare quella sede da subito. Dove andranno? Cosa faranno? Perchè l'Asl non risponde visto che la nota del consorzio è del 5 gennaio scorso? Sono alcuni degli interrogativi che si pongono in queste ore.

Il silenzio dell'Asl in proposito è assordante e comincia a rimbombare tra le mura della Rsa dove sale la tensione. Sindacati e mondo politico sono, già, in pressing nei confronti della Regione e dell'Asl affinché si tutelino gli interessi degli ospiti, ma anche dei numerosi lavoratori a cui non è ancora stato garantito un futuro occupazionale.

M.D.B.